

The OSCE Secretariat bears no responsibility for the content of this document and circulates it without altering its content. The distribution by OSCE Conference Services of this document is without prejudice to OSCE decisions, as set out in documents agreed by OSCE participating States.

PC.EEDIM.DEL/3/22  
15 November 2022

Original: ITALIAN



  
Rappresentanza Permanente d'Italia  
OSCE

**AMB. STEFANO BALDI**

**DICHIARAZIONE DELL'ITALIA ALLA RIUNIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI NELLA  
DIMENSIONE ECONOMICO-AMBIENTALE (EEDIM) 2022**

**SESSIONE DI APERTURA**

Vienna, 15 novembre 2022

L'Italia si allinea alla dichiarazione pronunciata dall'Unione Europea e desidera aggiungere alcune osservazioni a titolo nazionale.

Desideriamo innanzitutto cogliere quest'occasione per ringraziare la Presidenza polacca per il lavoro promosso nell'ambito della dimensione economico-ambientale durante questo difficile anno caratterizzato dalla guerra di aggressione russa contro l'Ucraina. Il nostro sentito ringraziamento va anche all'Ambasciatore Rauning per la sua guida esperta del Comitato economico-ambientale e all'Ambasciatore Hassani e ai colleghi del suo Ufficio per il costante impegno a sostegno degli Stati partecipanti.

La guerra di aggressione russa contro l'Ucraina ci ha posto davanti a nuove sfide, come quelle della sicurezza alimentare e dei rischi per l'ambiente e la tutela della biodiversità causati dalle operazioni militari. Ha riproposto l'urgenza di garantire la sicurezza degli approvvigionamenti energetici e la protezione delle infrastrutture critiche. Ha confermato l'importanza di temi considerati prioritari già da tempo, quali la necessità di accelerare la transizione energetica, rafforzare la lotta al cambiamento climatico e cogliere le nuove opportunità di sviluppo tecnologico per una crescita sostenibile ed inclusiva.

Su questi temi, l'OSCE può offrire un contributo importante al dialogo e alla cooperazione tra gli Stati partecipanti, rafforzando l'attuazione degli impegni comuni nella dimensione economico-ambientale della sicurezza e ponendo la giusta attenzione sui temi dell'inclusività e dell'empowerment dei gruppi più vulnerabili.

Accogliamo con soddisfazione la scelta della Presidenza polacca di dedicare questa Riunione annuale sull'attuazione degli impegni nella dimensione economico-ambientale (EEDIM) al tema dell'empowerment femminile e dell'effettiva partecipazione delle donne con pari opportunità di leadership nelle attività economiche e di tutela dell'ambiente.

Si tratta di un tema di importanza prioritaria per l'Italia, che ci vede impegnati in molteplici iniziative a livello internazionale e a livello nazionale.

La promozione e tutela dei diritti di donne e bambine, l'uguaglianza di genere e l'empowerment femminile sono temi prioritari del lavoro dell'Italia all'ONU, in ambito G20 e nei rapporti con i Paesi partner. Anche in ambito OSCE, riteniamo che la piena valorizzazione del ruolo delle donne nella società e nel mondo del lavoro, così come nella mediazione dei conflitti o nelle azioni di tutela dell'ambiente, possa offrire un contributo fondamentale alla piena attuazione dei nostri impegni comuni. In questo senso sosteniamo il progetto extra-bilancio sull'empowerment delle donne nel settore energetico che l'Ufficio del Coordinatore OSCE per le attività economico-ambientali sta attuando in Asia Centrale.

A livello nazionale, a seguito di un percorso di consultazione ampio e partecipato, l'Italia ha adottato lo scorso anno la prima Strategia nazionale per la parità di genere, che delinea cinque settori prioritari (Lavoro, Reddito, Competenze, Tempo e Potere) per rafforzare i diritti delle donne, con target dettagliati e misurabili, da raggiungere entro il 2026.

La Strategia nazionale definisce in particolare obiettivi e azioni per ridurre il divario occupazionale di genere, aumentare la partecipazione femminile nel mondo del lavoro e promuovere l'imprenditoria femminile, favorendo, tra gli altri, l'adozione di misure per aumentare la presenza femminile in settori tipicamente maschili, assicurare la conciliazione tra vita e carriera e sostenere la condivisione delle responsabilità genitoriali.

In questo ambito, di particolare importanza è la recente introduzione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere, per incentivare le imprese italiane (anche di piccole e medie dimensioni) ad adottare misure adeguate a ridurre il divario di genere, assicurare la parità salariale a parità di mansioni e la tutela della maternità.

Grazie.